

Operazione antimafia tra Calabria e Lombardia: fermati sette presunti fiancheggiatori della 'Ndrangheta

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Una vasta indagine coordinata dalla DDA di Catanzaro ricostruisce una rete di aiuto ai latitanti del clan di Cirò Marina

Una nuova operazione contro la 'Ndrangheta è scattata nelle scorse ore tra **Crotone** e **Milano**, dove i **Carabinieri del Comando Provinciale di Crotone** hanno eseguito provvedimenti restrittivi nei confronti di **sette persone**. Secondo le accuse, gli indagati farebbero parte di una rete di supporto legata al **clan di Cirò Marina**, impegnata nel favorire la latitanza di affiliati condannati con sentenza definitiva.

Le accuse: aiuto ai latitanti e supporto logistico

Gli indagati sono ritenuti responsabili, **tra luglio e novembre 2024**, di aver agevolato la fuga di due membri del clan, identificati come **S.C. (43 anni)** e **A.A. (52 anni)**, entrambi originari di Cirò Marina. I due latitanti risultano già condannati nell'ambito della storica operazione antimafia "**Stige**", che negli anni scorsi aveva colpito duramente la struttura criminale calabrese.

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, la presunta rete di fiancheggiatori avrebbe messo a disposizione **abitazioni, telefoni cellulari, schede SIM intestate a prestanome e mezzi di**

spostamento, con l'obiettivo di sottrarre i destinatari di provvedimenti giudiziari alla cattura. La finalità principale sarebbe stata quella di **agevolare l'attività dell'associazione mafiosa** operativa sul territorio di Cirò.

Misure cautelari e reati contestati

Per cinque degli indagati è stata disposta la **custodia cautelare in carcere**, mentre per altri due sono stati disposti gli **arresti domiciliari**. Il provvedimento è stato emesso dal **GIP del Tribunale di Catanzaro** su richiesta della **Direzione Distrettuale Antimafia**.

Ai destinatari delle misure viene contestato, a vario titolo, il reato di **procurata inosservanza della pena (art. 390 c.p.)**, aggravato dalla finalità di **agevolazione mafiosa** in favore della cosca locale di Cirò, una delle realtà criminali considerate radicate e operative nel territorio calabrese con ramificazioni anche nel Nord Italia.

Un nuovo tassello nella lotta alle mafie

L'operazione rappresenta un ulteriore passo nell'attività di contrasto alla **criminalità organizzata calabrese**, che continua ad avere una presenza significativa sia sul territorio regionale sia in altre aree strategiche del Paese.

Indagini di questo tipo confermano il ruolo centrale della collaborazione tra **forze dell'ordine, magistratura antimafia e investigatori specializzati**, fondamentale per smantellare non solo le strutture operative dei clan, ma anche le reti silenziose di supporto che ne garantiscono sopravvivenza e mobilità. (Immagine archivio)

Presunzione di innocenza

È importante ricordare che, nel sistema penale italiano, vige la **presunzione di innocenza** fino alla sentenza definitiva. Come sancito dall'articolo 27 della **Costituzione italiana**, nessuno può essere considerato colpevole fino a condanna passata in giudicato.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/operazione-antimafia-tra-calabria-e-lombardia-fermati-sette-presunti-fiancheggiatori-della-ndrangheta/149651>